

rebbe utile arrivassero fino all'agricoltore pratico.

In parte il Governo questo già fa; ma io raccomando vivamente al ministro perchè si faccia di più e perchè, mi si consenta dirlo, si faccia anche meglio.

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Terrò conto delle raccomandazioni dell'onorevole Poggi.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 17 s'intenderà approvato in lire 54,000.

(È approvato).

Capitolo 18. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria, lire 20,000.

Capitolo 19. Spese di rilegatura di registri e libri, lire 8,000.

Capitolo 20. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (*Spesa obbligatoria, per memoria*).

Capitolo 21. Sussidi ad impiegati invalidi, già appartenenti all'amministrazione dell'agricoltura, industria e commercio e loro famiglie, 34,100.

Capitolo 22. Compensi per lavori straordinari di qualsiasi indole e per lavori di copiatura da corrispondersi agli impiegati, uscieri ed inservienti dell'amministrazione centrale, lire 168,500.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Poggi.

POGGI. Piuttosto che fare una raccomandazione, domando qui uno schiarimento.

Non senza una certa impressione si legge che nel Ministero di agricoltura, si è costretti a spendere 168,500 lire per lavori straordinari. Ora viene il dubbio: o mancano gli ufficiali, in modo che si sia obbligati a provvedere con così cospicua cifra a lavori straordinari, ed allora si dovrebbe chiedere al ministro perchè non si possa provvedere a riempire quelle mancanze; o se gli ufficiali non mancano, si domanda quale sia la causa di tutto questo lavoro straordinario per cui si debba spendere una cifra così alta.

E notate, onorevoli colleghi, che, da un lato, osserviamo che questo Ministero dovrebbe essere essenzialmente un Ministero tecnico. Ebbene, se mancano talora i fondi per alcuni argomenti tecnici della maggiore importanza, come mai si è costretti a spendere una somma così rilevante per lavori che sembrerebbero essenzialmente lavori di copiatura?

Mi rimetto al ministro, per un chiarimento che non solo interessa me, ma anche altri onorevoli colleghi e, devo dirlo, tutto

il paese. Perchè il paese comincia davvero ad interessarsi del bilancio di agricoltura; e, mentre si compiace dei suoi annuali incrementi, rimane però alquanto dubbioso di fronte a questa spesa cospicua per lavori straordinari.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Miliani.

MILIANI. Dopo quanto ha detto l'onorevole Poggi, ho poco o nulla da aggiungere: perchè dovrei ripetere quello che egli ha detto. Soltanto osservo che, per alcuni uffici, vi è davvero una grande deficienza di personale; e quindi colgo questa occasione per chiedere che a tali uffici venga provveduto. Nell'Ufficio, ad esempio, del lavoro, so che vi sono perpetuamente degli avventizi; e l'Ufficio del Bollettino delle Società per azioni è costituito come 20 anni fa. Così accade che la pubblicazione del Bollettino delle Società per azioni avviene 6 o 7 mesi dopo che le società si sono costituite e ciò senza colpa dei funzionari, perchè l'Ufficio è sprovvisto di personale. E c'è qualche altro ufficio, come quello della caccia e della pesca, dove c'è un solo caposezione ed un solo ufficiale d'ordine ed in quello della carta idrografica non v'è che il solo ingegnere Perrone, il quale però fa molto bene il suo dovere.

Quindi è che ho voluto prendere l'occasione di questo articolo, per raccomandare al ministro di provvedere convenientemente a quegli uffici che specialmente lo richiedono, affinché possano soddisfare al compito loro affidato.

COCCO-ORTU, *ministro d'agricoltura, industria e commercio*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Mi trovo d'accordo con gli onorevoli Poggi e Miliani, nel desiderare che, invece di provvedere con lavoro straordinario al disbrigo degli affari e pagare gli impiegati stessi del Ministero, che prestano servizio fuori delle ore d'ufficio, si possa migliorare, integrare l'organico del personale. Ed è vero, come giustamente notava l'onorevole Miliani, che abbiamo uffici i quali di personale sono assolutamente deficienti.

Quello per il servizio delle Società anonime per azioni, al quale egli ha accennato, è costituito, oggi, come era vent'anni or sono. Allora, si avevano poche centinaia di domande di società anonime; ora se ne hanno migliaia. Bisogna dunque provvedere a questo ufficio.